

repubblica.it

Super mucche "naziste" troppo aggressive: allevatore costretto a sopprimerle



Si tratta di una razza creata nella Germania hitleriana per ottenere un esemplare di bovino primitivo

06 gennaio 2015

UNA STORIA senza lieto fine. È quella di un gruppo di mucche del Devon, Inghilterra occidentale, soppresse e macellate perché troppo aggressive. I bovini, infatti, avevano tentato più volte di uccidere il proprio allevatore che si è visto costretto a prendere la drastica decisione. Ma le protagoniste di questa vicenda non sono semplici mucche, bensì super mucche "naziste" di razza Heck, dal

cognome dei due zoologi tedeschi che, durante il Terzo Reich, sognavano di far rivivere gli animali selvatici protagonisti della mitologia ariana.

Con la loro morte tramonta anche il discutibile sogno dell'allevatore britannico Derek Gow di cercare di riportarle a pascolare. Gow infatti è stato costretto ad abbattere sette dei suoi 13 esemplari per la loro intrattabilità. "Sono di sicuro gli animali più aggressivi con cui abbia mai avuto a che fare", ha detto l'allevatore. Le imponenti mucche dalle lunghe corna arcuate e dall'ispido manto color ruggine, devono la loro "resurrezione" ai due fratelli, Lutz e Heinz Heck, che durante la dittatura di Hitler setacciarono l'Europa alla ricerca delle razze bovine più primitive e le incrociarono tra loro nella speranza di ottenere il loro comune antenato: l'uro, il cui ultimo esemplare - si narra - morì in una foresta polacca nel 1627.